

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

	P	A
Luca		
Zaia		
Marino		
Zorzato		
Renato		
Chisso		
Roberto		
Ciambetti		
Luca		
Coletto		
Maurizio		
Conte		
Marialuisa		
Coppola		
Elena		
Donazzan		
Marino		
Finozzi		
Massimo		
Giorgetti		
Franco		
Manzato		
Remo		
Sernagiotto		
Daniele		
Stival		

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Lavoro**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 14/05/2013**

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. CE n. 1081/2006 e Reg. CE n. 1083/2006. Asse I Adattabilità e Asse II – Occupabilità - Avviso pubblico per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello – Anno 2013.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Apertura termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello – Anno 2013. La Direttiva si pone la finalità di incentivare una serie di interventi per l'occupabilità e l'adattabilità delle competenze volti a sostenere l'economia veneta in questo momento di profonda trasformazione effetto della crisi, rinnovando le modalità operative di gestione delle misure di politica attiva. In particolare, l'iniziativa vuole offrire a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro, attività e interventi di accompagnamento, formazione, laboratori e tirocini.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Coerentemente con gli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale, dal 2009 la Regione del Veneto è impegnata a garantire la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro indirizzando interventi e risorse verso iniziative in grado di assicurare una stretta correlazione tra i trattamenti di sostegno al reddito e le misure di politica attiva.

In attuazione all'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive, la Regione del Veneto ha adottato due piani strategici che recepiscono l'Intesa dell'8 aprile 2009, che tra l'altro, stabiliva la realizzazione di interventi di adattamento delle competenze dei lavoratori: "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica" (DGR n. 1566/2009) e "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" (DGR n. 1675/2011).

Inoltre, l'Accordo Stato-Regioni sottoscritto il 20 aprile 2011, oltre a prorogare per il biennio 2011-2012 il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, si è arricchito di una sezione specifica dedicata alle misure di politica attiva per un più rapido e mirato ricollocamento dei lavoratori e per evitare il formarsi di bacini di disoccupazione di lunga durata.

Le misure di politica attiva adottate dalla Regione del Veneto prevedevano (DDGR n. 1757/2009, n. 808/2010, n. 650/2011 e n. 1198/2012): la presa in carico individuale a cura dei servizi per il lavoro (patto di servizio, Piano di Azione Individuale); il sostegno a interventi di ricollocazione, attraverso lo strumento della "dote individuale", che concerneva i servizi di assistenza per la ricerca attiva di lavoro e la formazione e prevedeva percorsi di riqualificazione finalizzati all'inserimento lavorativo.

L'effetto della crisi sui mercati nazionali del lavoro è stato in questi anni molto consistente e tende ancora a protrarsi. La crescita dei disoccupati è stata rapida: in Veneto si è arrivati nel 2012 ad oltre 150.000 disoccupati; il tasso di disoccupazione che ancora nel 2008 era pari al 3,5% si è praticamente raddoppiato arrivando a quasi il 7% (oltre l'8% per le donne).

Stando ai dati Istat sulle forze di lavoro, a livello nazionale la perdita cumulata rispetto al livello pre-crisi, con riferimento al periodo 2008-2012, risulta di poco meno di un milione di occupati: da 23,6 ml. a poco più di 22,6 ml. (-3,6%).

In Veneto nel medesimo arco temporale la contrazione occupazionale complessiva è stata appena meno intensa per effetto di un andamento del lavoro indipendente marcatamente anticiclico nel biennio 2010-2011. Il lavoro dipendente ha evidenziato un trend analogo a quello nazionale. Nel 2012 le posizioni di lavoro dipendente si sono ridotte di circa 15.000 unità.

La presente iniziativa, a fronte del perdurare della situazione di crisi economica e occupazionale e dei cambiamenti normativi in atto, basandosi sull'esperienza maturata, propone una serie di interventi per l'occupabilità e l'adattabilità delle competenze volti a sostenere l'economia veneta in questo momento di profonda trasformazione, rinnovando le modalità operative di gestione delle misure di politica attiva.

In particolare, con la rinnovata modalità di gestione, i destinatari dell'iniziativa, in base alla tipologia di appartenenza (lavoratori sospesi o in mobilità, disoccupati di lunga durata), potranno accedere ai servizi previsti dal presente bando rivolgendosi direttamente ai diversi enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua.

Nello specifico, l'iniziativa si pone dunque l'obiettivo di:

- favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o in Deroga (CIGS o CIG in deroga), disoccupati di lunga durata o lavoratori in mobilità per sviluppare le competenze necessarie a rispondere ai fabbisogni professionali dell'attuale mercato del lavoro;
- sostenere le imprese in crisi nei processi di adeguamento dell'offerta dei prodotti e servizi e dei processi produttivi e organizzativi alle sfide imposte dall'attuale contesto economico. Si intende infatti favorire il rilancio della competitività aziendale delle imprese in crisi, agendo sulla leva della valorizzazione e sviluppo del capitale umano, intervenendo in particolare sul target dei lavoratori sospesi le cui conoscenze e capacità andrebbero altrimenti disperse con esclusione dei lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO).

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013 - Fondo Sociale Europeo (FSE) "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse I "Adattabilità" - categoria di intervento 64 e all'Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 66.

Lo stanziamento per questo intervento è pari a euro 10.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 a valere sull'Asse I "Adattabilità" e euro 7.000.000,00 a valere sull'Asse II "Occupabilità".

La spesa trova copertura finanziaria nei capitoli 101320 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) Asse Adattabilità - Area Lavoro - Quota statale" e 101321 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità" - Area Lavoro - Quota comunitaria" del bilancio regionale, nei capitoli 101324 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) Asse Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale" e 101325 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità" - Area Lavoro - Quota comunitaria" del bilancio regionale.

Tali risorse potranno essere ripartite all'interno delle 11 aperture di sportello e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. Qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. Si propone che in caso di disponibilità di risorse oltre le 11 aperture, sia data facoltà al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse. E' data inoltre facoltà al suddetto Dirigente di sospendere le aperture degli sportelli qualora le risorse siano esaurite.

Possono presentare candidatura per la realizzazione di Politiche Attive: i soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR n. 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n.

3/2009); i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 (“Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”) per l'ambito della formazione continua e i soggetti non iscritti nel predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento. Infine, limitatamente alle progettualità a valere sull'Asse I “Adattabilità”, possono presentare domanda di ammissione ai contributi imprese, interessate da CIGS o CIG in deroga, in forma singola, anche consortile, o in partenariato che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto.

Per la presentazione delle candidature è, in ogni caso, obbligatorio il partenariato aziendale.

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Lavoro - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121- Venezia, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Periodo di presentazione				Data di pubblicazione istruttoria
Apertura sportello	Giorni di apertura	Mese di apertura	Anno di riferimento	
1	1-15	giugno	2013	30 giugno 2013
2	16-30	giugno	2013	15 luglio 2013
3	1-15	luglio	2013	31 luglio 2013
4	16-31	luglio	2013	15 settembre 2013
5	1-15	settembre	2013	30 settembre 2013
6	16-30	settembre	2013	15 ottobre 2013
7	1-15	ottobre	2013	31 ottobre 2013
8	16-31	ottobre	2013	15 novembre 2013
9	1-15	novembre	2013	30 novembre 2013
10	16-30	novembre	2013	15 dicembre 2013
11	1-15	dicembre	2013	15 gennaio 2014

La proroga dei termini di apertura dello sportello potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande di ammissione al finanziamento potranno essere consegnate a mano e sulla busta dovrà essere riportato il seguente riferimento: POR FSE – Direttiva per la realizzazione di Politiche attive - Anno 2013.

La trasmissione delle domande di ammissione potrà avvenire per via telematica, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica POR FSE – Direttiva per la realizzazione di Politiche attive - Anno 2013 e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Lavoro”.

Con il presente provvedimento ci si intende inoltre avvalere delle opzioni di semplificazione relativamente alla rendicontazione dei costi diretti sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al regolamento CE n. 1081/2006 e al regolamento CE n. 396/2009. Con quest'ultimo infatti è stato recepito l'obiettivo di semplificare ulteriormente le norme al fine di facilitare l'accesso alle sovvenzioni cofinanziate dal FSE in riferimento alla crisi finanziaria. Per avvalersi delle opzioni di semplificazione, i costi dei servizi di politica attiva devono essere stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile, e perciò è stata realizzata un'analisi per l'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi ammissibili al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard cui si riferiscono gli interventi oggetto della presente deliberazione è stata approvata con la DGR n. 808/2010 e con Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2138/2012 e 2334/2012 “Sistema delle UCS per gli interventi di formazione, istruzione e lavoro sostenuti dal PO FSE 2007/2013 della Regione del Veneto”.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**;
- la direttiva per la realizzazione degli "Interventi di Politica Attiva – Modalità a sportello", **Allegato B**;
- gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, **Allegato C**.

La Direzione regionale Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Con specifico e successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009; n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009; n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Visti i Regolamenti CE nn. 800/2008, 1857/2006, 1998/2006 e s.m.i. in materia di aiuti di stato;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2012), 7845 del 31/10/2012 recante modifica della Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Veneto in Italia;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Vista la Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale";
- Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Visti gli Artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.Lgs. n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro" e s.m.i.;

- Visto l'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali;
- Visto l'Accordo Stato – Regioni del 20 aprile 2011 in materia di ammortizzatori sociali;
- Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Vista l'Intesa dell' 8 aprile 2009 sullo Schema di Accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all'Accordo Stato - Regioni siglato il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009;
- Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive per l'anno 2013 del 22 novembre 2012;
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale";
- Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 1757/2009, n. 808/2010, n. 650/2011 e n. 1198/2012 "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica" P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n. 3/2009);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 "Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 06 marzo 2012 "Disposizioni in materia di tirocini";
- Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2138/2012 e 2334/2012 "Sistema delle UCS per gli interventi di formazione, istruzione e lavoro sostenuti dal PO FSE 2007/2013 della Regione del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012: "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";
- Visto il "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012.

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello – Anno 2013, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la relativa Direttiva per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello – Anno 2013, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello – Anno 2013, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere consegnate a mano o inviate per via telematica tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Lavoro, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Periodo di presentazione				Data di pubblicazione istruttoria
Apertura sportello	Giorni di apertura	Mese di apertura	Anno di riferimento	
1	1-15	giugno	2013	30 giugno 2013
2	16-30	giugno	2013	15 luglio 2013
3	1-15	luglio	2013	31 luglio 2013
4	16-31	luglio	2013	15 settembre 2013
5	1-15	settembre	2013	30 settembre 2013
6	16-30	settembre	2013	15 ottobre 2013
7	1-15	ottobre	2013	31 ottobre 2013
8	16-31	ottobre	2013	15 novembre 2013
9	1-15	novembre	2013	30 novembre 2013
10	16-30	novembre	2013	15 dicembre 2013
11	1-15	dicembre	2013	15 gennaio 2014

6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Regionale della Direzione Lavoro;
7. di determinare in euro 10.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Lavoro;
8. di dare atto che l'emissione delle liquidazioni di spesa, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di spesa;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare la Direzione Regionale Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
11. di comunicare il presente Provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia